

**OGGETTO: Determinazione delle aliquote e tariffe delle imposte e tasse comunali per l'esercizio finanziario 2017.**

LA GIUNTA COMUNALE

**VISTO** l'art. 172, lett. e), del d.lgs. n. 267/00 (T.U.EE.LL.), il quale prevede come allegato al bilancio di previsione annuale, la deliberazione con cui vengono determinate, per l'anno successivo, le tariffe e le aliquote di imposta;

**CONSIDERATO** il comma 16 dell'articolo 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante: *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;

§§§

**VISTA** la disciplina vigente relativa ad ogni singolo tributo comunale, ed in particolare:

- la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito e disciplinato l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- il Decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 recante, tra l'altro, norme per la revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP), del diritto sulle pubbliche affissioni (DPA) e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province (TOSAP);
- il Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 che ha istituito una addizionale comunale all'IRPEF;

§§§

**LETTI** i seguenti regolamenti comunali:

- *Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU)* adottato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 04/07/2012 come successivamente modificato;
- *Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)* adottato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 31/07/2014 insieme con le proposte di modifica in corso di approvazione;

- *Regolamento comunale per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI)* adottato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 31/07/2014;
- *Regolamento comunale per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)* adottato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 31 marzo 2009 come successivamente modificato;
- *Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP)* adottato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 31 marzo 2009 come successivamente modificato;
- *Regolamento comunale per l'applicazione del diritto sulle pubbliche affissioni (DPA)* adottato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 31 marzo 2009 come successivamente modificato;

**TENUTO CONTO** che per servizi indivisibili comunali alla cui copertura la TASI è destinata, s'intendono, in linea generale, i servizi, le prestazioni, le attività e le opere, forniti dai comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa, secondo le seguenti definizioni:

- servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune;
- servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;
- servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale;

**RITENUTO** di poter individuare, ai sensi dell'articolo 1, comma 682 della Legge n. 147 del 2013, i seguenti servizi indivisibili ed i relativi costi complessivi di riferimento alla cui copertura la TASI è diretta:

<b>SERVIZIO</b>	<b>COSTO 2017</b>
Gestione e Manutenzione Patrimonio	224.189,59
Pubblica sicurezza, viabilità e protezione civile	2.490.666,85
Servizi cimiteriali	240.507,23
Illuminazione pubblica	649.890,25
Servizi socio-assistenziali	2.273.837,81
Servizi sportivi e culturali	224.189,59
<b>Totale</b>	<b>7.051.956,26</b>
Previsione gettito TASI	1.223.423,61
% copertura servizi indivisibili con gettito TASI	17,35%

**RILEVATO** di non potersi avvalere della facoltà introdotta dall'articolo 1, comma 677 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.mm.ii. di aumentare dello 0,8 per mille le aliquote della TASI al fine di finanziare detrazioni a favore delle abitazioni principale;

§§§

**CONSIDERATO** che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;

**ATTESO CHE**, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti, le previsioni relative al costo di gestione del servizio di nettezza urbana sono effettuate dall'ufficio ecologia dell'ente sulla scorta della proposta di piano finanziario elaborata dal gestore del servizio, come integrato dalle previsioni relative ai costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso formulate dall'ufficio tributi dell'ente;

**ACQUISITO** il Piano Finanziario per l'esercizio 2017 opportunamente integrato nella previsione delle voci relative ai costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso formulate dall'ufficio tributi ed allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

**VERIFICATO** che il ridetto Piano Finanziario è stato redatto secondo le indicazioni e i criteri previsti dal DPR n. 158/1999;

**PRESO ATTO** che dai dati contabili del Piano Finanziario si rileva il rispetto della integrale rappresentazione dei costi di investimento e di esercizio riferiti al servizio di smaltimento rifiuti;

**RITENUTO**, pertanto, di poter approvare la proposta di Piano Finanziario per l'esercizio 2017;

**ATTESA** l'opportunità di determinare i coefficienti *Ka*, *Kb*, *Kc* e *Kd* previsti dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (c.d. metodo normalizzato) come segue:

1. utilizzo del coefficiente ***Ka*** (*Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche per Comuni con popolazione > 5.000 abitanti*) come previsto per i comuni situati nelle regioni del Sud dalla Tabella 1a dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99;
2. utilizzo del coefficiente ***Kb*** (*Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche*) nella misura "media" prevista dalla Tabella 2 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99;
3. utilizzo di un coefficiente ***Kc*** (*Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche per comuni > 5000 abitanti*) calcolato quale media aritmetica tra i valori minimi e massimi previsti per i comuni situati nelle regioni del Sud dalla Tabella 3a dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99 per tutte le categorie produttive, in considerazione dell'identico contributo alla determinazione dei costi fissi apportato da ciascuna di esse;
4. utilizzo di un coefficiente ***Kd*** (*Interventi di produzione kg/m<sup>2</sup> anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche per comuni > 5000 abitanti*) nella misura "massima" prevista per i comuni situati nelle regioni del Sud dalla Tabella 4a dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99, fatta eccezione per le categorie produttive identificate ai numeri 8 (*Alberghi senza ristorante*), 22 (*Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub*), 24 (*Bar, caffè, pasticceria*) e 27 (*Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio*), per le quali, in considerazione dell'effettivo contributo alla determinazione dei costi variabili come statisticamente rilevato nei precedenti esercizi, si ritiene opportuno l'utilizzo di un coefficiente *Kd* nella misura "minima" prevista dalla medesima Tabella per i comuni situati nelle regioni del Sud;

**PRESO ATTO**, in applicazione dei criteri sopra indicati, dei seguenti coefficienti:

1) COEFFICIENTI  $K_a$  e  $K_b$  PER LE UTENZE DOMESTICHE:

Numero componenti il nucleo familiare	$K_a$	$K_b$
1	0,81	0,80
2	0,94	1,60
3	1,02	2,00
4	1,09	2,60
5	1,10	3,20
6 o più	1,06	3,70

2) COEFFICIENTI  $K_c$  e  $K_d$  PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

N°	CLASSI DI ATTIVITA'	$K_c$	$K_d$
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54	5,50
2	Cinematografi e teatri	0,40	4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,40	3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,69	6,55
5	Stabilimenti balneari	0,47	5,20
6	Esposizioni, autosaloni	0,46	5,04
7	Alberghi con ristorante	1,21	12,45
8	Alberghi senza ristorante	0,97	7,50
9	Case di cura e riposo	1,00	9,62
10	Ospedali	1,15	12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,04	10,30
12	Banche ed istituti di credito	0,64	6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,26	13,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,74	8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,43	14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,34	13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,90	9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,14	12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,64	8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,69	8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,84	29,93
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,44	55,70

N°	CLASSI DI ATTIVITA'	Kc	Kd
24	Bar, caffè, pasticceria	4,96	22,50
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,00	21,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,00	21,55
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,83	38,93
28	Ipermercati di generi misti	2,19	23,98
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,80	72,55
30	Discoteche, night club	1,34	16,80

**ATTESA** la necessità, ai sensi dell'articolo 8, comma 12 del Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti, di garantire in sede di deliberazione tariffaria, adeguate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche come disposto dal comma 658 dell'art. 1 della Legge 147/2013;

**RITENUTO** di poter determinare il livello di riduzione dei costi variabili riferibili alle utenze domestiche in misura pari al 35 % della percentuale di raccolta differenziata registrato nel penultimo esercizio precedente (2015), stante la mancata attivazione, ad oggi, di un servizio di raccolta differenziata spinto (del tipo 'porta a porta');

§§§

**VISTE** le aliquote vigenti nell'anno 2016 relativamente all'IMU, addizionale comunale IRPEF, TASI, ICP, DPA, e TOSAP;

§§§

**PRESO ATTO** delle competenze degli organi istituzionali del comune circa la deliberazione delle aliquote e tariffe per ciascun tributo, come individuate dalla norma;

**VISTO** l'allegato parere tecnico espresso dal Responsabile del Servizio fiscalità;

**VISTO** l'allegato parere tecnico espresso dal Responsabile del Servizio Ecologia, per quanto concerne le risultanze del Piano finanziario per l'applicazione della TARI;

**VISTO** l'allegato parere contabile espresso dal Responsabile del Servizio finanziario;

**VISTO** il Testo Unico sull'Ordinamento delle Autonomie Locali (D. Lgs. n. 267/00);

**VISTO** il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

per tutto ciò premesso e a voti unanimi come per legge,

## **D E L I B E R A**

1. **DI PROPORRE** al competente organo consiliare di deliberare la conferma per l'anno 2017

delle aliquote e le detrazioni già vigenti nell'anno 2016 relativamente all'IMU, come in allegato riportate;

2. **DI PROPORRE** al competente organo consiliare di deliberare la conferma per l'anno 2017 dell'aliquota unica già vigente nell'anno 2016 relativamente all'addizionale all'Irpef, come in allegato riportata;
3. **DI INDIVIDUARE**, ai sensi dell'articolo 1, comma 682 della Legge n. 147 del 2013, i seguenti servizi indivisibili ed i relativi costi complessivi di riferimento alla cui copertura la TASI è diretta:

SERVIZIO	COSTO 2017
Gestione e Manutenzione Patrimonio	224.189,59
Pubblica sicurezza, viabilità e protezione civile	2.490.666,85
Servizi cimiteriali	240.507,23
Illuminazione pubblica	649.890,25
Servizi socio-assistenziali	2.273.837,81
Servizi sportivi e culturali	224.189,59
<b>Totale</b>	<b>7.051.956,26</b>
Previsione gettito TASI	1.223.423,61
% copertura servizi indivisibili con gettito TASI	17,35%

4. **DI PROPORRE** al competente organo consiliare di deliberare la conferma per l'anno 2017 delle aliquote già vigenti nell'anno 2016 relativamente alla TASI, come in allegato riportate;
5. **DI PRENDERE ATTO** dei dati contabili riportati nell'allegato Piano Finanziario per l'anno 2017, come integrato dalle previsioni relative ai costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso formulate dal Servizio Fiscalità, al fine di garantire il rispetto della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio come disposto dall'art. 1, comma 654 della Legge 147/2013 e di proporle al Consiglio comunale la sua approvazione ai sensi della normativa vigente in materia;
6. **DI PROPORRE** al competente organo consiliare, relativamente alla TARI per l'anno 2017, i valori dei coefficienti  $K_a$ ,  $K_b$ ,  $K_c$  e  $K_d$  previsti dal D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158, come indicati in premessa;
7. **DI PROPORRE**, conseguentemente, al competente organo consiliare di deliberare le tariffe della TARI sulla base del piano finanziario e dei coefficienti determinati, come in allegato riportate;
8. **DI CONFERMARE** per l'anno 2017 le tariffe e le aliquote già vigenti nell'anno 2016 relativamente a: ICP, DPA e TOSAP, come in allegato riportate;
9. **DI DEMANDARE** sin da ora al Responsabile del Servizio fiscalità gli oneri relativi alla trasmissione delle tariffe e delle aliquote al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
10. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza della sua attuazione in relazione alla data di scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione.

<b>IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – Anno 2017</b>
---

Aliquota di base	0,96 %
Aliquota ridotta per abitazione principale e relative pertinenze	0,40 %
<b><u>DETRAZIONI</u></b>	
Detrazione per abitazione principale e immobili equiparati	€200,00

<b>ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – Anno 2017</b>
---

▪ <i>ALIQUOTA UNICA</i>	0,80 %
▪ <i>SOGLIA DI ESENZIONE *</i>	€5.000,00

*La soglia di esenzione, come stabilito dalla legge, è intesa come limite di reddito imponibile IRPEF al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica all'imponibile IRPEF complessivo.*

*\* Soglia di esenzione aggiunta con emendamento in Consiglio comunale*

<b>TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – Anno 2017</b>
--

Aliquota base	1,00 ‰
Categorie catastali: <ul style="list-style-type: none"> <li>– C01 (Negozzi e botteghe)</li> <li>– C03 (Laboratori per arti e mestieri)</li> <li>– D01 (Opifici)</li> <li>– D02 (Alberghi e pensioni con fine di lucro)</li> <li>– D03 (Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili con fine di lucro)</li> <li>– D06 (Fabbricati e locali per esercizi sportivi con fine di lucro)</li> </ul>	0,50 ‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 (indipendentemente dalla categoria catastale, purché con annotazione di ruralità in visura)	0,00 ‰
Aree fabbricabili	0,00 ‰



<b>TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – Anno 2017</b>
---

## TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE

Tipologia	Numero componenti il nucleo familiare	Tariffa Fissa (al mq)	Tariffa variabile (€anno)
Abitativa di residenza	1	0,7411	109,2034
Abitativa di residenza	2	0,8601	218,4068
Abitativa di residenza	3	0,9333	273,0085
Abitativa di residenza	4	0,9973	354,9111
Abitativa di residenza	5	1,0065	436,8136
Abitativa di residenza	6 o più	0,9699	505,0658
Non abitativa	--	1,7129	0,0000
Abitativa di non residenza	--	0,8877	1,7288

## TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

N°	CLASSI DI ATTIVITA'	Tariffa Fissa (al mq)	Tariffa Variabile (al mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4718	1,9127
2	Cinematografi e teatri	0,3494	1,4329
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,3494	1,3563
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,6028	2,2778
5	Stabilimenti balneari	0,4106	1,8084
6	Esposizioni, autosaloni	0,4019	1,7527
7	Alberghi con ristorante	1,0571	4,3296
8	Alberghi senza ristorante	0,8474	2,6082
9	Case di cura e riposo	0,8736	3,3454
10	Ospedali	1,0047	4,3818
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,9086	3,5819
12	Banche ed istituti di credito	0,5591	2,41
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,8649	3,4428
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,1008	4,5973
15	Negozi particolari quali filatelia, tende, tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato	0,6465	2,7821
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,2493	5,115

N°	CLASSI DI ATTIVITA'	Tariffa Fissa (al mq)	Tariffa Variabile (al mq)
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,1706	4,5939
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,7863	3,1681
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,9959	4,208
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,5591	2,869
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,6028	2,8203
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,9755	10,4084
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,8788	19,3691
24	Bar, caffè, pasticceria	4,3331	7,8246
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,7472	7,4768
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,7472	7,486
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,8404	13,5383
28	Ipermercati di generi misti	1,9132	8,3393
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,067	25,2303
30	Discoteche, night club	1,1706	5,8423

**TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)****Anno 2017**

COMUNE DI MONOPOLI - CLASSE III

**OCCUPAZIONI PERMANENTI**

A) Occupazioni di qualsiasi natura di suolo pubblico

CATEGORIA	€annui/mq
Categoria prima	€29,28
Categoria seconda	€23,43
Categoria terza	€20,50

B) Occupazioni di qualsiasi natura di spazi sottostanti e soprastanti il suolo:

riduzione del 30% della tariffa A

CATEGORIA	€annui/mq
Categoria prima	€20,50
Categoria seconda	€16,40
Categoria terza	€14,35

C) Occupazioni con passi carrabili:

riduzione del 50% della tariffa A

CATEGORIA	€annui/mq
<b>Categoria prima</b>	€14,64
Categoria seconda	€11,71
Categoria terza	€10,25

D) Accessi carrabili o pedonali a raso per i quali, a seguito del rilascio di apposito cartello segnaletico, sia vietata la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi:

riduzione del 50% della tariffa A

CATEGORIA	€annui/mq
Categoria prima	€14,64
Categoria seconda	€11,71
Categoria terza	€10,25

E) Passi carrabili costruiti direttamente dal Comune che risultino non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati:

riduzione del 50% della tariffa A

CATEGORIA	€annui/mq
Categoria prima	€14,64
Categoria seconda	€11,71
Categoria terza	€10,25

F) Per le occupazioni con autovetture adibite a trasporto pubblico, la tassa va commisurata alla superficie dei singoli posti assegnati e la tariffa da applicare è quella indicata alla lettera A

G) Per le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere per l'esercizio e la manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi di cui all'articolo 46 del d.lgs. 507/1993, la tassa è determinata in base al numero complessivo delle relative utenze per misura unitaria di €0.65 (per utenza). In ogni caso l'ammontare complessivo del tributo dovuto non può essere inferiore a €516.46

H) Occupazioni di suolo o soprassuolo con apparecchi automatici per la distribuzione dei tabacchi

<b>CATEGORIA</b>	<b>€annui/ apparecchio</b>
Centro abitato	€16,27
Zona limitrofa	€10,85
Frazioni, sobborghi, zone periferiche	€9,48

I) Distributori di carburanti: Occupazioni del suolo e del sottosuolo effettuate con le sole colonnine montanti di distribuzione dei carburanti, dell'acqua e dell'aria compressa, e relativi serbatoi sotterranei, nonché con un chiosco che insista su di una superficie non superiore ai 4 metri quadrati:

<b>CATEGORIA</b>	<b>€annui/ distributore</b>
Centro abitato	€45,55
Zona limitrofa	€29,27
Frazioni, sobborghi e zone periferiche	€18,98

**OCCUPAZIONI TEMPORANEE****A) Occupazioni temporanee di suolo pubblico**

<b>CATEGORIA</b>	<b>€giorno/mq</b>
Categoria prima	€2,07
Categoria seconda	€1,65
Categoria terza	€1,45

In rapporto alla durata dell'occupazione e nell'ambito delle tre categorie in cui è classificato il territorio, la tariffa viene così graduata:

1. da 1 a 10 ore:

riduzione del 50% della tariffa A

<b>CATEGORIA</b>	<b>€giorno/mq</b>
Categoria prima	€1,04
Categoria seconda	€0,82
Categoria terza	€0,72

2. da 1 a 18 ore:

riduzione del 25% della tariffa A

<b>CATEGORIA</b>	<b>€giorno/mq</b>
Categoria prima	€1,55
Categoria seconda	€1,24
Categoria terza	€1,08

**B) Occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto:**

riduzione del 50% delle tariffe di cui ai precedenti punti

**C) Occupazioni con installazioni di attrazioni, giochi o divertimenti dello spettacolo viaggiante:**

riduzione del 80% della tariffa di cui alla lettera A

**D) Occupazioni temporanee del suolo per i fini di cui all'art. 46 del d.lgs. 507/93:**

riduzione del 50% della tariffa di cui alla lettera A . Le occupazioni in parola effettuate nell'ambito della stessa categoria ed aventi la medesima natura, sono calcolate cumulativamente con arrotondamento al mq qualora siano superiori a 0,5 mq

**E) Occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune:**

riduzione del 30% della tariffa di cui alla lettera A

**F) Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia:**

riduzione del 50% della tariffa di cui alla lettera A

G) Occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive, fatte salve le tipologie di esenzione previste dall'art. 7 comma 2 del Regolamento comunale per l'applicazione della TOSAP:

riduzione del 80% della tariffa di cui alla lettera A

H) Occupazioni temporanee del sottosuolo e del soprassuolo stradale di cui all'art. 47 del d.lgs. 507/93: la tassa è determinata in misura forfettaria come segue:

a) fino ad 1 Km lineare e di durata non superiore a 30 gg.:

CATEGORIA	€giorno/mq
Categoria prima	€10,33
Categoria seconda	€8,26
Categoria terza	€7,23

b) oltre 1 Km. lineare e di durata non superiore a 30 gg.:

CATEGORIA	€giorno/mq
Categoria prima	€15,50
Categoria seconda	€12,39
Categoria terza * -30% €10,85	€10,85

Per le occupazioni di cui alle lettere a) e b) di durata superiore a 30 gg. la tassa è maggiorata nelle seguenti misure percentuali:

a) fino a 90 gg.:	+ 30%
b) oltre i 90 gg. e fino a 180 gg.:	+ 50%
c) oltre i 180 gg. e fino a 365 gg.:	+ 100%

La riscossione tassa per le occupazioni temporanee di durata non inferiore a un mese o che si verificano con carattere ricorrente, avviene mediante convenzione a tariffa ridotta del 50%

Per le occupazioni che di fatto, si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorché uguale o superiore all'anno, si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee di carattere ordinario, aumentate del 20%

**IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP)****Anno 2017****COMUNE DI MONOPOLI - CLASSE III**

	CAT.	1 MESE	2 MESI	3 MESI	1 ANNO
ORDINARIA	NORMALE	€1,55	€3,10	€4,65	€15,49
	SPECIALE	€3,10	€6,20	€9,30	€30,99
LUMINOSA	NORMALE	€3,10	€6,20	€9,30	€30,99
	SPECIALE	€4,65	€9,30	€13,94	€46,48

**MAGGIORAZIONE 50% SUPERFICI DA 5,5 A 8,5 MQ**

	CAT.	1 MESE	2 MESI	3 MESI	1 ANNO
ORDINARIA	NORMALE	€2,32	€4,65	€6,97	€23,24
	SPECIALE	€3,87	€7,75	€11,62	€38,73
LUMINOSA	NORMALE	€3,87	€7,75	€11,62	€38,73
	SPECIALE	€5,42	€10,85	€16,27	€54,23

**MAGGIORAZIONE 100% SUPERFICI OLTRE 8,5 MQ**

	CAT.	1 MESE	2 MESI	3 MESI	1 ANNO
ORDINARIA	NORMALE	€3,10	€6,20	€9,30	€30,99
	SPECIALE	€4,65	€9,30	€13,94	€46,48
LUMINOSA	NORMALE	€4,65	€9,30	€13,94	€46,48
	SPECIALE	€6,20	€12,39	€18,59	€61,97

**DIRITTI PER LE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA)****Anno 2017****COMUNE DI MONOPOLI - CLASSE III**

A) Tariffa base per ciascun foglio di dimensione fino a cm 70 x 100

<b>PERIODI</b>	<b>€fg</b>
per i primi 10 giorni	€1,24
per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni	€0,37

B) Affissioni su categoria speciale (da applicare sulla metà dei fogli affissi):

maggiorazione del 100 della tariffa A

C) Affissioni inferiori a 50 fogli:

maggiorazione del 50% della tariffa A

D) Affissioni da 8 fino a 12 fogli:

maggiorazione del 50% della tariffa A

E) Affissioni oltre i 12 fogli:

maggiorazione del 100% della tariffa A

F) Affissioni con prefissata:

maggiorazione del 100% della tariffa A

G) Affissioni con carattere d'urgenza:

maggiorazione del 10% della tariffa A

H) Affissioni riguardanti enti pubblici non esenti; comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro; attività politiche e sindacali; culturali, sportive, filantropiche e religiose, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali; festeggiamenti patriottici, religiosi, spettacoli viaggianti e di beneficenza e annunci mortuari:

riduzione del 50% della somma dei diritti

I) Affissioni riguardanti attività istituzionali del comune da esso svolte (esposti nell'ambito del proprio territorio); autorità militari relativi alle liste di leva e alla chiamata/richiamata alle armi; lo Stato, regioni province relativi a materia tributaria, autorità di polizia in materia di pubblica sicurezza; adempimenti di Legge (referendum, elezioni); corsi scolastici gratuiti e regolarmente autorizzati; ed ogni altro manifesto la cui affissione è obbligatoria per legge:

esenzione della somma dei diritti